

# Rassegna del 04/02/2025

---

Nazione Lucca	Lucchese il ladro morto a Calcinaia nell'esplosione della cassaforte - Il furto finito in tragedia. I ladri sono lucchesi	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Scoppio nel cascinale Telecamere al vaglio	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Dalle strade dissestate ai furti Il Megafono chiede più sicurezza	Silvi Paola	5
Nazione Pisa-Pontedera	La lunga notte di piogge Fiumi gonfi e smottamenti Le criticità in Valdera	Baroni Carlo	7
Nazione Pisa-Pontedera	Valdera Calcinaia cresce Ma Fornacette vince residenti per distacco - Andamento demografico Calcinaia aumenta di poco Ma «comanda» Fornacette	...	9
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Polemica sul ritiro dei pannoloni «Come viene controllata Geofor?»	...	11
Nazione Pisa-Pontedera	Il mercato della casa e il 2025 Pontedera conferma la crescita «Il prezzo più alto in due anni»	...	13



L'inchiesta

## Lucchese il ladro morto a Calcinaia nell'esplosione della cassaforte

A pagina 4

# Il furto finito in tragedia I ladri sono lucchesi

Uno è deceduto nello scoppio della cassaforte che stavano forzando a Calcinaia. Si tratta di un 26enne, di origine sinti, residente nel quartiere di Sant'Anna

LUCCA

**Il buio**, il cascinale, la cassaforte che scoppia e crea un vero inferno. Un ragazzo 26enne, di origine sinti e residente a Lucca a Sant'Anna viene colpito dalle fiamme, totalmente investito. Era ancora vivo, però, dopo il grande scoppio, e un amico l'ha portato davanti ad una casa in via Casarosa, vicino a dove i tre stavano cercando di mettere a segno il colpo. Non sapevano i tre cosa c'era dentro la cassaforte, gli autori del tentato colpo non lo avevano previsto. Non sapevano che non c'erano oggetti preziosi come loro probabilmente credevano: ma solo attrezzi agricoli, vernici e solventi, pare, anche della cartucce. Un forziere della grandezza di un armaio,

sembrava proprio un ricco bottino, di quelli "facili" da svaligiare e scappare in fretta. Invece non è andata così, perchè all'interno c'era tutt'altro che oggetti di valore. Un insieme che è diventato una bomba.

**I tre si sono** intrufolati passando dal vicino cimitero di Fornacette, sono arrivati dentro la palazzina, e hanno iniziato a usare i classici strumenti per i loro colpi in abitazione. Mentre stavano tagliando con una smerigliatrice la cassaforte - secondo quanto emerso - sono stati investiti dall'esplosione: un botto violento che è costato la vita al 26enne di Lucca nonostante la corsa in ospedale. Sono alcuni dettagli del caso dello scoppio avvenuto nei giorni scorsi nel cascinale lungo la strada vicinale delle Piagge a Fornacette: interven-

nero i vigili del fuoco da Cascina per spegnere il violento rogo divampato nel magazzino.

**Prima di essere** soccorso dal 118 - abbiamo appreso - il 26enne avrebbe chiesto ai suoi soccorritori di avvisare la sua famiglia. Da quanto fin qui ricostruito sulla vicenda i soggetti di questa storia sarebbero stati tre. La violenta esplosione, però, cambiò tutti i programmi per finire in tragedia. In due, entrambi di Lucca, anche loro di origine sinti, finiscono in ospedale. Uno però, non ce la fa.

**Al vaglio** degli inquirenti - sulla vicenda ci si sono indagini corso - ci sarebbero ora le telecamere della videosorveglianza installate da alcuni privati nella zona. Immagini che potranno essere importanti per ricostruire l'accaduto.





L'esterno del casolare di Calcinaia preso di mira dai ladri: indagini dei carabinieri

## VICENDA CHOC

**Nel forziere  
non c'erano  
oggetti preziosi  
ma solventi e vernici  
che si sono incendiati**

**CALCINAIA**

## Scoppio nelcascinale Telecamere al vaglio

CALCINAIA

**Dentro** la cassaforte, ma gli autori del tentato colpo non lo avevano previsto. Non sapevano che non c'erano oggetti preziosi come loro probabilmente credevano: ma solo attrezzi agricoli, vernici e solventi, pare, anche della cartucce. Un insieme che è diventato una bomba. Mentre stavano tagliando con una smerigliatrice la cassaforte – secondo quanto emerse – sono stati investiti dall'esplosione: un botto violento che è costato la vita al 26enne di Lucca nonostante la corsa in ospedale. Sono alcuni dettagli del caso dello scoppio avvenuto nei giorni scorsi nel cascinale lungo la strada vicinale delle Piagge a Fornacette: intervennero i vigili del fuoco da Cascina per spegnere il violento rogo divampato nel magazzino. Prima di essere soccorso dal 118 – abbiamo appreso – il 26enne avrebbe chiesto ai suoi soccorritori di avvisare la sua famiglia. Da quanto fin qui ricostruito sulla vicenda i soggetti di questa storia sarebbero stati tre. La violenta esplosione, però, cambiò tutti i programmi per finire in tragedia. In due, entrambi di Lucca, finiscono in ospedale. Uno però, non ce la fa. Al vaglio degli inquirenti – sulla vicenda ci si sono indagini corso – ci sarebbero ora le telecamere della videosorveglianza installate da alcuni privati nella zona. Immagini che potranno essere importanti per ricostruire l'accaduto.



# Dalle strade dissestate ai furti Il Megafono chiede più sicurezza

Il comitato della zona industriale di Gello segnala il caso: i dipendenti escono dal lavoro e non trovano più l'auto, spariti anche paraurti e pezzi ai camion

**Nella notte ignoti sono entrati in una concessionaria nel vicino comune di Calcinai**

di Paola Silvi

**Pontedera** Più furti in una settimana. Prima quelli di alcuni paraurti di camion, poi di due auto in via Toscana. Con i due proprietari, dipendenti delle aziende di Gello che la mattina si sono recati tranquillamente a lavoro, hanno parcheggiato davanti la ditta e a fine giornata, stanchi e pronti a tornarsene a casa, non hanno trovato più i loro mezzi. Il resoconto di una situazione al limite dell'esasperazione arriva dal Comitato Megafono che denuncia una mancanza di sicurezza che nel giro di poco ha già coinvolto diverse persone. Così non si tratta solo di manto stradale deteriorato, di pulizia, di buche e crateri che, ad un primo censimento del gruppo, nato spontaneamente un anno e mezzo fa per cercare di risolvere le criticità dell'area e che unisce una cinquantina di imprese della zo-

na industriale di Gello, sono quasi 770. Stavolta al centro dell'attenzione ci sono atti vandalici e ladri che scelgono via via, di rubare le auto in sosta. «Come sempre il nostro intento non vuole essere polemico ma non possiamo esimerci - dicono dal Comitato - dal segnalare questi furti che nell'insieme stanno facendo degenerare un contesto già compromesso. Nel piano di recupero della zona industriale concordato con il Comune, all'insegna della collaborazione costruttiva, c'era anche la nostra richiesta di potenziare la videosorveglianza. Qualcosa è stato fatto come l'inserimento di telecamere vicino al Centro freschi della Coop ma rispetto al progetto iniziale siamo lontani dal completare gli step previsti. E intanto in via Toscana sono sparite due auto e si sente della scomparsa di pezzi di camion e tir». Un messaggio chiaro insomma quello che arriva dal Comitato, che rappresenta tante realtà di piccole e medie dimensioni che danno lavoro a migliaia di persone e che a maggio del 2023 è andato a raccontare le difficoltà in Comu-

ne, elencando delusioni e inadeguatezze, e ponendo l'accento sulla volontà di riqualificare l'area e la necessità di intervenire. In risposta, il sindaco Matteo Franconi ha presentato agli imprenditori un report dove a ogni problematica segnalata corrispondeva una proposta di risoluzione. Dalla viabilità all'incuria, dall'asfalto a tratti pericoloso all'illuminazione incompleta, dalla scarsa sicurezza al verde. Così mentre l'appello riguarda l'aumento delle telecamere come deterrente ai furti e ai vandalismi, sta passando di azienda in azienda anche un documento da seguire, una sorta di linea guida, per chiunque avesse necessità di presentare in Comune una pratica di richiesta danni, nel caso di incidenti o deterioramento dei pneumatici alle prese con strade dissestate. I furti di auto denunciati dal comitato non sono in caso isolato. La notte scorsa i malviventi hanno colpito anche nella vicina Calcinai dove hanno preso di mira una concessionaria d'auto da cui, dopo essere entrati, sono fuggiti con alcune vetture. ●



Il nostro  
intento  
non è  
polemico  
ma  
propositivo

Rinnoviamo  
la richiesta  
di potenziare  
la video  
sorveglianza  
nell'area





Una veduta  
dall'alto  
della  
zona  
industriale  
di Gello



**Matteo  
Franconi**  
Sindaco  
di Pontedera

# La lunga notte di piogge Fiumi gonfi e smottamenti Le criticità in Valdera

Chiusa al transito via Maremmana per il passaggio dell'ondata di piena dell'Era  
Problemi rilevati anche a Terricciola e a Chianni per una frana in Via Falugi

VALDERA

**La notte** di paura è passata. E ha lasciato sul terreno tanti allagamenti, frane di vario livello ed ha fatto emergere criticità. Anche tutta la giornata di ieri ha dovuto fare i conti con la tanta pioggia venuta giù. Di acqua ne è caduta veramente tanta. Ieri pomeriggio è stata chiusa al transito via Maremmana, nella zona di Treggiaia, a causa del passaggio dell'ondata di piena del fiume Era. La zona interessata dall'allagamento è il tratto finale di via Maremmana che porta verso Ponsacco e via della Conca. La situazione è stata costantemente sotto il monitoraggio delle autorità competenti e della Protezione Civile. Chiuso temporaneamente al traffico, per motivi di sicurezza, anche il sottopasso di via Maremmana nella zona tra Pontedera e Fornacette. Com'era già accaduto in occasione dell'ultima, violenta sferzata temporalesca, la forza dei rovesci andati avanti per tut-

ta la notte s'è fatta sentire ovunque, anche se le maggiori problematiche sono state «macchia di leopardo».

**Il sindaco** di Chianni, Giacomo Tarrini, attraverso il proprio profilo Facebook a informato tutti che «a causa di una frana del bordo stradale in Via Falugi (località Cimpoli), dopo i lavori di messa in sicurezza dell'area, è stato istituito il senso unico a scendere dalla frazione di Rivalto a partire dall'intersezione con via de Giardino fino all'intersezione con via Rimembranza». «Nei prossimi giorni - ha aggiunto - verrà installato impianto semaforico che ripristinerà il doppio senso alternato». A causa della frana è stato chiuso al transito dei bus il centro abitato di Rivalto. Per questo motivo fino al ripristino della regolare viabilità, le corse della Linea 410 «Pontedera - Chianni» dovranno effettuare una deviazione di percorso. La Linea 410 «tratta Casciana Terme - Chianni» non transita da Rivalto. Percorso regolare, invece, su Sp48 via Del

Monte Vaso fino all'intersezione con via La Lama, con prosecuzione in direzione Chianni. A Terricciola e Casciana Terme-Lari, in poche ore, sono caduti rispettivamente oltre 34 millimetri e 49 millimetri di pioggia. Temporalità a ripetizione che hanno creato vari disagi. Anche alcuni smottamenti. Il sindaco Matteo Arcenni ha monitorato personalmente, insieme al personale impegnato nelle operazioni, l'evolversi della situazione. «Nelle ultime 24 ore nel territorio comunale di Terricciola sono caduti 65.6 millimetri di pioggia, come indicato dalla stazione meteo del Centro funzionale regionale».

**Le forti** piogge hanno causato alcune criticità: smottamenti in via Rampucci, a Terricciola, in via Lemmi, in località Chientina e in via di Valle, in località Le Case. È stato poi riaperto anche il ponte sul fiume Cascina, in località La Fraschetta, chiuso in via precauzionale nella serata di venerdì 31 gennaio quando ancora la pioggia aerea battente.

**Carlo Baroni**

**TIMORI**

**La situazione è sempre stata sotto il monitoraggio della Protezione Civile**

Il ponte Napoleonico sull'Era ieri mattina durante le ore di piena. Sotto, esondazione a Ponsacco



# Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 02-FEB-2025 pagina 15 /





Valdera

## Calcinaia cresce Ma Fornacette vince residenti per distacco

A pagina 5

# Andamento demografico Calcinaia aumenta di poco Ma «comanda» Fornacette

La frazione continua ad avere più abitanti del capoluogo. Più morti che nati  
«Nel 2023 sono 551 le persone che hanno trasferito la residenza nel territorio»

CALCINAIA

**Lieve** costante aumento. La frazione di Fornacette conferma il maggior numero di residenti rispetto al capoluogo Calcinaia che, però, cresce di più. Si consolida la ricomposizione dei nuclei familiari stranieri. Questo in sintesi l'andamento demografico di Calcinaia nel 2024, «interessante fotografia che aiuta a capire quali sono i fenomeni demografici e sociali che interessano la nostra realtà nel presente, influenzandone in maniera decisiva anche il futuro», si legge sul sito del Comune. «Il nostro territorio si dimostra al solito attrattivo ponendosi come giusto compromesso tra città e campagna toscana – spiega il Comune – Negli ultimi anni sostanzialmente il numero dei resi-

denti risulta invariato confermando il trend di una crescita moderata e si riduce ancora leggermente la forbice tra chi vive a Calcinaia e chi a Fornacette. Il capoluogo ha 6.104 residenti, 45 in più rispetto al 2023, mentre sono 6.733, più 7 rispetto al 2023, ad avere la loro abituale dimora nella frazione fornacetese. Il totale degli abitanti del comune di Calcinaia è 12.873. Gli stranieri sono 969, tra questi preponderante la presenza di donne, 506 a fronte di 463 uomini.

«**E vale** la pena evidenziare come vada consolidandosi la ricomposizione dei nuclei familiari delle comunità straniere più numerose all'interno del nostro territorio, ovvero quella rumena, 212 persone, albanese 182 e marocchina 123 – si legge ancora sul sito del Comune – Le altre comunità hanno numeri nettamente inferiori. Per il quinto an-

no di fila, il Comune di Calcinaia registra un saldo naturale negativo pari a -39, come nel 2022, mentre nel 2023 il saldo naturale era di meno 29, frutto di un numero più elevato di decessi, cioè 129, a fronte di una sostanziale invarianza di nascite, 90, che nel 2023 erano state 91. La capacità attrattiva del nostro Comune comunque continua a catalizzare nuovi abitanti. Nel 2023 sono ben 551 le persone che hanno trasferito la loro residenza nel nostro territorio. E scendendo nel particolare per quanto concerne i nuovi nati segnaliamo che sono stati 46 i fiocchi rosa che hanno addobbato le porte di altrettante case, a fronte di 44 fiocchi azzurri. Leggera quindi la supremazia di femminucce rispetto a quella dei maschietti. I decessi nell'anno che ci siamo lasciati alle spalle sono stati invece 129 ovvero 9 in più rispetto al 2023».





Cristiano Alderigi, sindaco di Calcinaia, riconfermato per il secondo mandato alla guida di una coalizione di centrosinistra nelle elezioni Comunali dello scorso mese di giugno

## **FIOCCHI ROSA E AZZURRI**

**Nel 2024 sono nate 46 bambine, mentre i bambini sono stati 44, per un totale di 90 piccole e piccoli nuovi calcinaioi**

## Polemica sul ritiro dei pannoloni «Come viene controllata Geofor?»

### Orario

**I gruppi di opposizione: il Comune ha scritto su Facebook solo dopo la nostra interrogazione**

**Calcinaia** Polemica da parte dei consiglieri comunali di opposizione Daniele Ranfagni, Matteo Becherini, Elisa Venanti, Caterina Crimeni e Marco Buggiani sulla raccolta dei pannoloni da parte di Geofor. «L'amministrazione ha ammesso pubblicamente, attraverso un post su Facebook, di essere venuta a conoscenza dei gravi disservizi solo dopo la nostra interrogazione. Infatti la nostra interrogazione è stata protocollata alle 10.44, mentre il post del Comune è stato pubblicato online alle ore 12. Un fatto grave, che dimostra ancora una volta la mancanza di attenzione nei confronti dei problemi che colpiscono quotidianamente i cittadini. L'amministra-

zione nella comunicazione istituzionale avrebbe dovuto menzionare chi ha portato all'attenzione dell'ente il problema sopraesposto, chiediamo pertanto rispetto per il nostro ruolo e per il lavoro che svolgiamo quotidianamente su tutto il territorio comunale. Nel post, il Comune ha attribuito i ritardi e le mancate raccolte all'assenza di alcuni operatori per motivi di salute, assicurando di essere in contatto con Geofor Spa per risolvere il problema. Tuttavia, resta irrisolta una questione fondamentale: quali strumenti di controllo e monitoraggio l'Amministrazione adotta per verificare il rispetto degli obblighi contrattuali da parte di Geofor?». ●



# Il mercato della casa e il 2025 Pontedera conferma la crescita «Il prezzo più alto in due anni»

Le valutazioni più alte nelle zone a Santa Lucia e La Borra. Resta in affanno il centro cittadino  
Bene anche Bientina dove si registra una crescita a doppia cifra. Bene anche il quadro locazioni

PONTEREDERA

**Cosa succede** al mattone con il nuovo anno? Il 2025 appena iniziato - secondo gli analisti - parte sotto buoni auspici per quanto riguarda i valori delle case, alla luce di un 2024 che per certi versi ha segnato una svolta, con l'inversione di tendenza dei tassi di interesse, il calo della spinta inflattiva e il ritorno di interesse. Mentre i canoni di locazione segnano tenute ed aumenti, sostenuti da una forte domanda che continuerà a confrontarsi con una ridotta offerta. Le prospettive per l'anno appena iniziato vengono considerate in generale incoraggianti per il mercato immobiliare. I primi numeri dell'anno confermano la forza del mattone (dati Immobiliare.it). A gennaio per gli immobili residenziali in vendita a Pontedera sono stati richiesti in media 1.705 euro al metro quadro, con un aumento del 4,73% rispetto a gennaio 2024 (1.628 euro). Ed è il prezzo più alto degli ultimi due anni. Oltre 200 euro in più del picco più basso registrato a marzo 2023 quando per

un immobile in vendita venivano richiesti in media 1.487 euro al metro quadro. Il prezzo più alto è nella zona Santa Lucia, La Borra, con 2.541 euro per metro quadro. Al contrario, il prezzo più basso è stato nella zona centro dove la quotazione media è 1.386 al metro quadro.

**Crescita** a doppia cifra anche per il settore delle locazioni: 9,95 al mese per metro quadro, con un aumento del 11,80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il prezzo più alto è nella zona La Rotta, Pietroconti, con 12,63 euro al mese per metro quadro. Il prezzo più basso, invece, è stato nella zona Santa Lucia, La Borra con una media di 8,15 euro al mese per metro quadro. Dal punto di vista immobiliare le zone più importanti, in termini di numero di annunci pubblicati, sono le seguenti: Santa Lucia, La Borra, La Rotta, Pardossi, La Bianca, Pietroconti, Il Romito, I Fabbri. In assoluto la zona più presente negli annunci immobiliari è Santa Lucia con oltre 145 annunci immobiliari complessivi tra affitto e vendita attualmente presenti. Se gettiamo lo sguardo in Valdera trovia-

mo situazioni diversificate. A Ponsacco c'è una sostanziale stabilità: siamo a 1499 euro al metro quadro, con un aumento del 0,81% rispetto, con il mercato delle locazioni che vede perdere appeal: 7,78 euro al mese per metro quadro, con una diminuzione del 11,59% rispetto.

**Una quadro** analogo, per certi versi, a Calcinaia, 1.762 euro al metro quadro, con un aumento del 1,44% rispetto a gennaio 2024. Mentre i livelli avevano raggiunto 1.824 euro al metro quadro nel settembre scorso. Resta a due cifre invece il settore delle locazioni: 10,32 al mese per metro quadro, con un aumento del 1,47% e siamo arrivati al prezzo più alto negli ultimi due anni.

In ottima tenuta c'è Bientina: con l'inizio dell'anno per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media 1.890 euro al metro quadro, con un aumento del 12,30% rispetto all'anno scorso. Valutazione poco sotto il picco massimo raggiunto negli ultimi ventiquattro mesi di 1.896 al metro quadro. Il settore affitti perde invece il 15,67%.

**Carlo Baroni**

## AFFITTI

**A doppia cifra anche il settore delle locazioni con quotazioni di 9,95 euro al mese per metro quadro, aumento dell'11,80% rispetto allo stesso periodo del 2024**

## SCENARI

**L'inversione di tendenza dei tassi di interesse e il calo della spinta inflattiva aiutano la ripresa**





Crescono  
le quotazioni  
sul mercato  
del mattone  
a Pontedera:  
tra le zone più  
richieste Santa  
Lucia e La  
Borra, Romito e  
I Fabbri  
Meno marcati  
invece gli  
aumenti di  
valore del  
centro città